

“L'ARTE AL GUSTO DI SILICONE”

Come nasce un nuovo progetto? Una nuova era? Una nuova idèa?

Come nasce qualcosa che mai si era visto?

Non lo so, io so solo come sia nata la mia idèa di usare il silicone nell'arte, e che senza rendermene conto, quella sera stavo creando una novità, qualcosa che mai si era vista nel mondo!

Le mie esperienze del passato mi hanno portato a questo connubio di arte fatta con i colori ad olio e acrilici, e l'aggiunta, alla fine, come decorazione, delle linee di quel materiale alquanto curioso, che mette al pubblico che osserva le mie opere una grande curiosità.

L'idèa è stata quella di usare un qualcosa che non si era mai visto, di creare un genere che fosse il primo nel settore dell'arte astratta contemporanea.

Il silicone; era lì, vicino a me, e come in un baleno vidi tutto il progetto nella mia testa, nel mio pensiero, una visione precisa, a cui bastava dare ascolto.

L'istinto, il cuore, l'arte che ho dentro da sempre, la conoscenza dei materiali grazie ai lavori che ho svolto nel passato, quel pò di scuola d'arte e tanto impegno, fiducia in me e in quello che stavo per mettere nella tela, la realtà che stavo vedendo ancora prima di metterla a frutto! Il vedere avanti, vedere qualcosa che non c'è, come se già esistente e finito. Una dote che riesco ad avere anche nell'arredamento, immaginando uno spazio ancora in cantiere come già finito, solamente con un pò di concentrazione, chiudendo gli occhi dopo aver memorizzato gli spazi che mi attorniano.

Quando ho avuto tutte le conferme, a seguito di precise ricerche e consulenze con esperti del settore che conoscono l'arte a livello mondiale, ho capito che per avere la riconoscenza dell'idèa innovativa che andavo a portare al mondo dell'arte avrei dovuto tutelarmi registrando l'idèa a livello legale. Una sorta di copyright.

Non per impedire che chiunque un domani si faccia il suo quadro, la sua opera usando il silicone, lo riterrei un onore! Lo faccio solo per evitare che qualcuno si appropri della mia idèa, solo perché magari già conosciuto nel mondo dell'arte.

Ribadisco che io ho debuttato con questa idèa.

“espressioni astratte”- Luca Moretto - silicone.

Mi basta la riconoscenza dell'aver portato qualcosa di nuovo nel mondo dell'arte contemporanea, ormai saturo di tutto...

Se un domani le mie opere varranno decine di migliaia di euro, beh, visto che negli ultimi anni la mia vita è stata una catastrofe, visto che ho incontrato e conosciuto il male cattivo, di cui non me ne sono ancora liberato, visto che l'arte è stata prima di tutto la mia salvezza, proprio con questo progetto che vede il silicone protagonista delle mie opere, beh, se potrò permettermi di vendere le mie opere garantendomi una vita discreta, io sarò già felice!

Non ambisco a ricchezze inaudite! Mi accontento di continuare a ricevere i complimenti da chi apprezza le mie opere, di avere chi mi parla, mi racconta di emozioni che riceve osservandole e di poter un giorno avere un po' di serenità e non soffrire più per il male! Il male fisico, quello psicologico e anche quello del cuore.

Dipingo col cuore, e le maggiori soddisfazioni che vorrei dalla vita sono quelle che potrò vivere con il cuore, ma che, come tali, vanno condivise con la persona che ha saputo raggiungere il centro del mio cuore! Che ha saputo entrarvi e tirare fuori la parte di emozioni che l'arte non era riuscita a sbloccare.

L'arte è cuore, passione, sentimento. Quando vendo una mia opera d'arte, vendo un pezzo di me, della mia vita, delle mie emozioni, del mio cuore! Non voglio essere un produttore di liquidi (denaro), ma un creatore di emozioni!

Liberare le mie emozioni perché chi osserva le mie opere possa far uscire le proprie emozioni!

L'importante per me è creare, produrre qualcosa che a chi la osservi regali emozioni.

Da quando ho iniziato a dipingere, ho iniziato a regalare emozioni e ad esternare i miei sentimenti belli, brutti, di dolore, amore, tristezza e felicità...

La bellezza di tutto questo progetto, è che non è nato dall'idea di inventare qualcosa per fare soldi... Non mi sono seduto a tavolino a scervellarmi, per inventare qualcosa che non ci fosse!

La bellezza, la parte nobile di questo progetto, è che tutto viene da dentro, dal cuore dal fatto che sin da bambino sapevo di avere l'arte nel sangue e che un giorno avrei dipinto.

Le emozioni, le esperienze forti, il male, la perdita di una parte di me, la voglia di isolarmi da tutto e tutti, l'incapacità di vedere un domani e trovarmi in un mondo che non vedevo come mio, dove non ci volevo stare, dove talvolta anche oggi non ci vorrei stare... Tutto questo mi ha portato all'arte e alla voglia di mettere su tela quello che sentivo dentro ed una sera successe che il silicone arrivò alla mia vista ed ebbi la pensata di "provare" a vedere cosa poteva venirne fuori.

L'arte e il mio modo di esprimerla, l'aver creato qualcosa che non c'era... Tutto quello che ero, sono e sarò, quello che il destino mi ha obbligato a diventare, tutto a volte sembra assurdo...

Mi guardo indietro e mi faccio mille domande, poi smetto di farmi domande e di pensare e ascolto il cuore, rimango fermo, impassibile e sento che fa tutto parte di un disegno!

L'artista non sono io in questo caso, non so se sia Dio o chi sia per esso, so solo che come tutti ho anche io qualcosa da fare, da portare a termine. Sento che c'è qualcosa di bello, grande, importante, sento che l'arte è stata solo l'inizio di quel progetto...

Sento che un domani tutto avrà un senso, anche quello che ora mi sta facendo male, un domani avrà un senso che mi porterà a capire che non è stato un soffrire inutile...

Luca Moretto